

## LA FORMA DELL'ARIA, di ANNALINDA BUFFETTI

Il 16 dicembre, alle ore 16 e 30, presenterò alla Biblioteca di Besana il mio libro "La forma dell'aria", ultimo capitolo della lunga saga della famiglia livornese Castiglioni dal Fiume, iniziata nel 1944 e conclusa nel 1967.

La storia della mia famiglia, partita da Livorno durante la seconda guerra mondiale per cercare rifugio e lavoro in Brianza, ha ispirato la stesura del primo romanzo della trilogia, "Il finocchio selvatico sa d'anice", che fa rivivere ai protagonisti i problemi e le difficoltà incontrati dai miei genitori nella realtà. Il secondo e il terzo romanzo della serie, "Il bambino delle fate" e "La forma dell'aria", si allontanano invece dalla storia della mia famiglia e propongono storie di paese e personaggi che potrebbero vivere sotto ogni cielo.

"Il bambino delle fate" ci fa ritrovare la famiglia Castiglioni nel 1948, alle prese con il difficile inserimento del figlio autistico nella realtà scolastica dell'epoca e con il desiderio di un ritorno definitivo in Toscana. Questo desiderio non si realizzerà e nel 1967, nel romanzo "La forma dell'aria", ritroviamo i protagonisti in Brianza, ormai affermati nel campo dell'industria delle calzature e della pelletteria. La loro vita, in apparenza tranquilla e serena, scorre tra problemi della normalità quotidiana e incomprensioni insospettite. Il disaccordo tra madre e figlia nella gestione della pelletteria metterà la ragazza di fronte a una scelta difficilissima: allontanarsi da casa per realizzare i suoi progetti o rimanere accanto al fratello autistico che dipende fortemente da lei?

Alla fine della storia, si riallacceranno tutti i fili dipanati negli episodi precedenti e calerà il sipario sulle vicende di una famiglia che, unita, ha saputo superare ogni difficoltà.

Dopo aver concluso la stesura di questa lunga storia, sto scrivendo un romanzo ambientato a Besana nel 1961, nei luoghi in cui vivevo da bambina e che sono già entrati nelle descrizioni più belle della trilogia.

Durante la presentazione, saranno esposti i quadri che compaiono sulle copertine dei tre romanzi della trilogia e che sono stati dipinti da mio padre, Bruno Buffetti.